



PRO GOTTARDO *ProGottardo – Ferrovia d'europa*

c/o Studio Botta architetti, via Beroldingen 26, 6850 Mendrisio

COMUNICATO STAMPA 6/2023

Incidente nella galleria del Gottardo: un monito da non ignorare

Giovedì 10 agosto, un treno merci diretto a nord è deragliato nella galleria di base del Gottardo, provocandone la chiusura, verosimilmente per una settimana, come comunicato dalle FFS nel corso di una conferenza stampa odierna. Nonostante la gravità dell'incidente, anche in considerazione delle merci pericolose trasportate, fortunatamente non vi sono state vittime. Ma i danni materiali sono ingenti e la loro portata, anche relativamente al flusso del traffico, potrà essere giudicata solo dopo l'inchiesta, attualmente in corso, e dopo una valutazione dell'impatto a medio termine sul flusso del traffico passeggeri, ora dirottato sulla tratta panoramica, e merci.

La tratta del Gottardo viene percorsa giornalmente da ca. 120 treni merci, di cui una parte trasporta sostanze altamente pericolose. Non sono di per sé in discussione la gestione tecnica e i controlli da parte delle FFS. Ma è evidente che anche con un livello di qualità elevato si possono solo ridurre, non possono essere esclusi incidenti del genere. Il traffico merci su rotaia è in futuro destinato ad aumentare, non da ultimo perché, in ragione dell'Iniziativa delle Alpi, sussiste l'obiettivo vincolante di spostare le merci dall'autostrada alla ferrovia. La pianificazione prevede un potenziale di oltre 200 passaggi al giorno di treni merci. Concretamente, ciò significa che nelle principali stazioni ticinesi, in particolare Bellinzona e Lugano, il numero dei treni merci in transito non potrà certo diminuire, ma solo tendere all'aumento. Nel contempo le stazioni sono a loro volta destinate ad accogliere un numero crescente di passeggeri. Di conseguenza, dovesse accadere un incidente analogo in una stazione, gli esiti potrebbero essere drammatici.

La ProGottardo-Ferrovia d'Europa attira nuovamente l'attenzione su questo rischio, non certo con l'intento drammatizzare un incidente che fortunatamente non ha causato vittime. Piuttosto si tratta di ribadire, per evidenti ragioni di sicurezza, la necessità inderogabile di avviare la pianificazione operativa delle circonvallazioni di Bellinzona e di Lugano, così come già previste e progettate nell'ambito del completamento di Alptransit. Ciò permetterà di far circolare i treni merci esclusivamente fuori dalle stazioni principali, riducendo notevolmente i margini di rischio. Occorre porre mano oggi a quanto si potrà cominciare realizzare a partire dal 2035. Le FFS, ma altrettanto le autorità federali e cantonali e le istanze politiche sono chiamate ad assumere le proprie responsabilità.

Informazioni:

Gianni Ghisla, coordinatore, 079 247 49 55

11 agosto 2023